



Scuola di Reportage

Goffredo Parise

**Riservata agli studenti degli Istituti Superiori
della provincia di Treviso**

II Edizione
Anno Scolastico 2021/22

TREVISO
Complesso Museale di Santa Caterina

Introduzione

Il laboratorio, organizzato in 5 week end da dicembre a aprile, permetterà agli allievi di acquisire le prime competenze teoriche e pratiche necessarie per realizzare un mini-reportage audiovisivo: dalla ricerca del tema, allo studio delle fonti, dalla preparazione del piano di riprese alle tecniche di filmmaking, da come si realizza un'intervista a come si scrive e si struttura un percorso, fino al montaggio e all'edizione, con incursioni verso nuove forme di racconto, come il podcast, oggi in grande espansione.

È molto importante capire che, al di là degli interessi personali (chi sceglierà di concentrarsi più sul giornalismo, chi sulla parte autoriale, chi sulle riprese e chi sull'editing) viene sempre più richiesto di essere trasversali, essere in grado cioè di potersi muovere nei vari campi: un filmmaker che non sappia di editing, come un giornalista che non conosca il tipo di telecamera usata o come si acquisisce il materiale è sicuramente molto debole e meno autonomo. In un lungo reportage-inchiesta non basta il contenuto, bisogna anche sapere come raccontarlo. Una bellissima storia girata in modo sciatto, scritta senza cura e montata piatta genererà solo noia e fatica in chi guarda, col risultato che il messaggio non passerà. Nel reportage inchiesta, la forma è il contenuto. Per questo negli incontri si darà grande spazio, oltre allo sviluppo del tema e a come si costruisce un percorso, alla parte riprese e montaggio, al di là di chi fisicamente metterà poi le mani su telecamere e tastiera Avid.

Modalità operative

Tra gli scopi della Scuola, oltre alla realizzazione di un racconto-inchiesta, c'è anche quello di imparare a lavorare insieme, nella consapevolezza che ogni elemento - in questo tipo di progetti - è fondamentale. I 40 ragazzi verranno quindi divisi in due grandi gruppi da 20, a loro volta suddivisi in 4-5 sottogruppi, ciascuno dei quali realizzerà una parte del reportage. La suddivisione non solo è più agile come modalità di lavoro ma fa sì che si possa approfondire ogni singolo segmento del percorso, che sarà assegnato al gruppo. Alla base di tutto c'è la convinzione che la realtà sia molto complessa e fatta di sfumature. Per capirla e poi per raccontarla servono tempo, sguardo, profondità: bisogna coltivare dubbi più che certezze, andare nei luoghi di cui si parla, ascoltare, confrontarsi, raccogliere punti di vista, anche di chi non la pensa come noi. Cercare di comprendere e restituire il mondo nelle sue contraddizioni, con onestà e rispetto, crediamo sia un buon modo per allenare il pensiero critico, prezioso antidoto alla polarizzazione e alla superficialità che ci circondano.

Ai due gruppi verranno assegnati due temi a cui gli studenti dovranno lavorare, coordinati dal professore responsabile, soprattutto tra un incontro e l'altro. A questo scopo verranno organizzate delle sessioni on line coi tutor, di modo da seguire l'andamento delle riprese, avendo sempre come riferimento il professore. Poiché ci rendiamo conto che tutto il percorso, tra laboratorio e lavoro a casa, è impegnativo, è assolutamente necessario che chi partecipa sia fortemente motivato e determinato. Crediamo che questa sia una straordinaria occasione di stimolo, non solo per chi ha la passione del giornalismo e del racconto, ma anche per chi è incuriosito dalle riprese e dall'editing, sapendo che potrà contare sugli insegnamenti di alcuni dei più bravi professionisti in Italia.

1° Week end

COME NASCE UN REPORTAGE. DALL'INTUIZIONE ALLA REALIZZAZIONE. con Lisa Iotti, Antonella Serrecchia, Alessandra Frigo

VENERDÌ - SABATO

- Il reportage tra tradizione e innovazione. I vari linguaggi del racconto attraverso la visione di filmati, inchieste, documentari in Italia e all'estero (Al Jazeera, CBS, BBC, Le Monde, Vice, Piazza Pulita, Fanpage, Presa diretta...)
- Come si istruisce una storia: partendo da una curiosità, uno spunto, un articolo letto quali sono gli strumenti di lavoro (Drive, la raccolta del materiale preparatorio, schemi, archivio). Esempi pratici.
- Selezione e controllo delle fonti.
- Come si costruisce una storia, l'importanza del percorso, la struttura, i vari generi (narrativo, di investigazione)
- Gli elementi fondanti della storia: curiosità, interesse, passione (Se interessa poco a me perché dovrebbe interessare agli altri?)
- Come nasce un podcast? Ascolto e spunti per lavorare parallelamente al reportage.
- Assegnazione temi, lavoro sul campo in classe per iniziare a impostare il lavoro che poi sarà seguito a casa dai ragazzi.

2° Week end

COME SI GIRA UN REPORTAGE: LA FIGURA DEL VIDEOMAKER. con Massimiliano Torchia, Lisa Iotti, Antonella Serrecchia

VENERDÌ - SABATO

- Poiché il modo migliore per capire (e imparare) è vedere, saranno mostrati dei reportage in cui questa volta dovremo prestare più attenzione a come sono girate le scene, alla scelta delle inquadrature e delle immagini. I vari modi di girare un reportage (non esiste un unico linguaggio).
- Punti importanti preliminari: disponibilità dei soggetti da filmare, accessibilità alle location, fattibilità delle riprese, le varie modalità. L'anima del filmmaker si vede sempre, anche se deve girare un semplice documento. Allenare lo sguardo, l'importanza della composizione.
- Il mestiere del videomaker: come funzionano telecamera, microfono, luci. Come allestire un set. Come mettere l'intervistato a proprio agio, come riprendere nelle varie situazioni.
- Esempi di girato, cose venute bene, cose venute male (imparare dagli errori, sempre).
- Esercitazioni pratiche: il videomaker si alternerà ruotando con un piccolo gruppo di studenti (mentre nel frattempo gli altri gruppi lavorano al tema del reportage coi tutor) girando immagini, interviste, situazioni. Location da individuare.

3° Week end

II MONTAGGIO E I MILLE MODI DI RACCONTARE.

con **Massimiliano Torchia, Lisa Iotti, Antonella Serrecchia, Riccardo Staglianò, Sebastiano Mancinelli**

VENERDÌ

- Si inizia con un confronto insieme al filmmaker delle riprese fatte durante le prime settimane per capire difficoltà e punti di forza (con le prime interviste e le prime scene del reportage).
- Introduzione al montaggio.

Il montaggio è uno strumento di comunicazione dialettico, nel suo senso profondo del termine, cioè l'arte di "comunicare attraverso" degli elementi come le scene girate, ma anche l'arte di riunirli e metterli insieme. Come quando si scrive un racconto: studi e raccogli il materiale che ti serve, selezioni le parti che vuoi inserire e adatti e legghi il tutto in un discorso scritto arricchito da elementi propri della tua scrittura che ne fanno un tuo messaggio per chi legge.

Parte teorica

- Verranno mostrati esempi di cinema vs montaggio nei documentari/reportage
- Rapporto montatore – autore/regista/film maker/giornalista.
Breve storia del montaggio
- Memoria, ordine, precisione come regole fondamentali
- Organizzazione del materiale innanzitutto su disco
- Copia schede e funzione backup
- Nomina delle cartelle
- Introduzione ai formati di registrazione/codec
- Utilizzo di un programma di conversione video

SABATO mattina

Montaggio

- Introduzione ad Avid
- Creazione di un progetto e differenziazione a seconda del prodotto da creare (formati broadcast, web, SD)
- Trasposizione ordine materiale nel disco in avid
- Bin, strumenti di import/transcodifica/consolidamento per caricare i materiali nel progetto
- Sync di due camere
- Timecode
- Messa in sequenza delle clip
- Basi per sbobinare/scalettare il materiale
- Utilizzo di AnyDesk per essere tutti connessi

Parte pratica

- applicazione di tutte le basi teoriche al materiale girato nel mese precedente

SABATO pomeriggio

Come funziono

- Incontro con Riccardo Staglianò, inviato storico del “Venerdì di Repubblica” e giornalista a 360 gradi.

Come nascono i suoi reportages, da cui ogni volta torna con un lungo pezzo scritto, un video per il sito, uno spunto per una newsletter, un podcast? È la nuova figura del giornalista, a suo agio con i vari linguaggi: una capacità preziosa, che consente di potenziare il messaggio che si vuole veicolare e di enfatizzare il lavoro che si è fatto. Quando per esempio si gira un reportage televisivo, tanto materiale non riesce a trovare posto nel montato, anche se spesso si tratta di scene o interviste interessanti (montare è prima di tutto trovare un percorso, e non si possono prendere tutte le strade): potere quindi trasformare quel girato in materiale Extra per i social o in un podcast (in grande esplosione) è una straordinaria opportunità.

4° Week end

WORKSHOP

con Sebastiano Mancinelli, Lisa Iotti, Alessandra Frigo, Antonella Serrecchia

VENERDÌ - SABATO

Questo week end è molto operativo: da una parte si continua a insegnare come si monta un pezzo (con una parte teorica che riguarda ancora i ferri del mestiere e si lavora sui pezzi premontati dagli allievi), dall'altro si tirano le fila dei lavori, si impara a fare una struttura e a tagliare le interviste. Gli allievi nel frattempo hanno selezionato le parti più importanti, hanno scalettato le interviste con precisione. È possibile ora, insieme a Antonella Serrecchia, realizzare da quel materiale dei piccoli podcast (un podcast potrebbe essere anche il dietro le quinte della scuola di reportage).

- Scrittura testi: come si scrive su immagini? Scrivere per ri-scrivere. Asciugare, poche parole, frasi semplici, corrispondenza immagini e testo. Lavoro sui reportages dei ragazzi.

5° Week end

FINALIZZAZIONE

con Sebastiano Mancinelli, Lisa Iotti, Antonella Serrecchia, Alessandra Frigo

VENERDÌ - SABATO

Questo week end sarà quello in cui ogni pezzetto girato dai singoli gruppi diventerà un grande racconto. La modalità del lavoro è pensata per arrivare il più possibile alla fine del reportage.

Perché un racconto video abbia spessore e sia emozionante, non basta avere strutturato bene le scene, scritto bene i testi, fatto buone interviste, montato con sapienza. Manca ancora un elemento fondamentale: la musica.

Una parte del workshop sarà quindi dedicato all'uso delle musiche nel montaggio; colonna sonora e audio ambiente; colonna sonora vs musica; aperture vs montaggio serrato; semantica delle immagini e utilizzo delle coperture nel montaggio finale; utilizzo sottotitoli e grafiche. La parte teorica prevede l'utilizzo delle tracce su più

livelli in avid, lo strumento lock delle tracce, la dissolvenza audio e video, le tecniche di mix, la titolatrice e l'utilizzo biscotti (creati prima) del Premio Parise (o se è stato creato, un layout specifico della scuola di reportage).

La parte pratica, sul montaggio, prevede l'applicazione di tutto questo sul montato di questo mese.

si ringrazia



CONTRIBUTO
REGIONE del VENETO

 PROVINCIA DI TREVISO



COMUNE DI SALGAREDA



COMUNE DI PONTE DI PIAVE



CITTÀ DI TREVISO



Soroptimist International d'Italia
Club di Treviso



BANCA
PREALPI SANBIAGIO
CREDITO COOPERATIVO

Ideazione - organizzazione generale - promozione e immagine

Eidos

Associazione Culturale